



Associazione
Succede solo a Bologna

📍 Via Nazario Sauro 26 - 40121 Bologna

CF 91331650373

🕒 dal Lunedì alla Domenica 10 - 19

☎ 051.226934

🌐 www.succedesoloabologna.it

✉ info@succedesoloabologna.it

IL FRENO

di Barbara Favali

Aspettando che il rosso diventasse verde B. giocava con un chewin gum sul cruscotto. Si toccava la barba di due giorni immaginando un incrocio mai visto; uno scorcio di strada che gli sfuggiva via dalla mente, ma dall'aria familiare. Aveva compiuto trentuno anni. La questione anagrafica non lo intristiva, ma la sua mente dubitava. Tutto quello che doveva fare era un testacoda, ma la parte più difficile è il decidere e lui non l'avrebbe fatto mai. La sensazione di aver perso qualcosa lo torturava, picchiava a tamburello sul volante. Avvertiva il peso di mille catenelle agganciate al polso. A settembre si sarebbe sposato. La strada, intanto, si gonfiava e dilatandosi si allungava vertiginosamente. Una storia che conoscono tutti. "La strada si allunga se sei costretto a ingoiare l'idea di provare a difendere la tua libertà, se ti affezioni troppo e ti privi della giungla. E' una strada senza fine." Per B. solo due posti di blocco al rincasare. **Chilometro uno, primo posto di blocco.** La macchina in decelerazione alzò una polvere simile al cacao a ridosso dell'accampamento da circo presidiato dal polipo viola. B. respirò, chiuse il finestrino nella speranza che la massa vischiosa non emettesse succhi oleosi e aspettò. Non vedeva nulla, la macchina era cinta da tentacoli. Poi ne uscì. Il polipo aveva spruzzato il suo catarro da ogni dove. Sul cruscotto una trottola in legno. B. la mise in tasca. Quel gesto gli costò un fulmineo dolore al fianco, un effetto tossico. "Ma non sono le sigarette B. non è il fumar troppo. Il possesso è la trappola!" B. si addormentò. Al risveglio le pene fisiche erano svanite. "Riparti B., senza capire." **Chilometro due, secondo posto di blocco.** B. vide la barca di carta, il mare sulla destra, il marinaio con la pipa a sinistra. Ci vollero molte manovre prima che B. riuscisse a incastrare l'auto sulla chiatta. B. avrebbe avuto voglia di parlare con qualcuno ma il marinaio era solito filastroccare solo. L'uomo di mare gli consegnò un cumulo di fogli bianchi. B. li mise in macchina e prima di ripartire li spulciò. Le parole impazzavano inchiostroando ogni spazio vuoto; inesorabili si moltiplicavano. All'improvviso B. vide sé stesso. L'abitacolo lo soffocava, le parole impestavano l'aria. B. si guardò dentro lo specchietto, non per vanità, e capì qualcosa. Una di quelle cose che giunge sola, di cui il significato resta sospeso, come un abbraccio. Il suo corpo era stanco come quello di un ladruncolo stremato dalla fuga. "È la consapevolezza dell'inganno!" Una sfilza d'immagini gli passavano davanti come un film senza protagonisti. "Fermati B., rifletti." Il piede a tavoletta sull'acceleratore. Basta! Solo tornare a casa. "Ma B. la carta non taglia! Sono i sogni che diventano realtà!" B. sfrecciava verso casa, si sentiva solo, come se tutto lo ignorasse. B. non avrebbe mai fatto un testacoda, avrebbe percorso questa stessa strada ogni giorno.

BPER:
Banca

GUIDETTI
GIOIELLI
OROLOGI

STUDIO DENTISTICO
DOTT.SSA LAURA STABILE

FORA ANIMALI
ALIMENTI
E ACCESSORI

Comune di Bologna
Comune di Bologna

il Resto del Carlino

PICCOLI
GRANDI
CUORI
piccoligrandicuori.it

PER FÈ

Bizzi
50
anni

DITTA DALCORTIS
CANTIERI E PUBBLICITÀ